

TUMULTO
IN UCRAINA

'Su, fuggite dal paese del settentrione!'

' Ucraina è il paese in cui ha avuto inizio il ministero di Ebenezer. Nella sua stanza d'albergo di Odessa, il 20 dicembre 1991, mentre si preparava per il primo viaggio in mare di Ebenezer diretto ad Haifa, Gustav Scheller, il fondatore del ministero, parlò profeticamente dicendo di aver visto la 'visione compiersi'.



Di **Alan Field**
Amministratore Delegato e
Coordinatore Internazionale

La nascita di Ebenezer era avvenuta all'inizio di quell'anno, durante la prima Guerra del Golfo, quando il Signore aveva parlato ad un gruppo di intercessori a Gerusalemme rivelando che era giunto il momento di aiutare il popolo ebraico a far ritorno dal 'paese del settentrione', che comprende l'Ucraina.

L'importanza strategica dell'Ucraina non può essere sottovalutata, poiché il paese si trova sul confine che divide due opposte tendenze politiche: l'Oriente (Russia) e l'Occidente (Europa e Stati Uniti). Ciò ha un profondo significato a livello internazionale. Sarebbe un errore pensare di poterci limitare ad assistere al verificarsi dei tanti eventi globali restando comodamente seduti davanti alla televisione! Ciò a cui abbiamo assistito a Kiev potrebbe innescare una reazione a catena di eventi che potrebbero dilagare in maniera incontrollabile. Abbiamo visto il drammatico aumento dell'antisemitismo in tutta Europa e i recenti fatti accaduti in Ucraina rappresentano, per usare una definizione dello storico Mark Almond, 'gli antichi demoni europei del nazionalismo e dell'antisemitismo'!

Questa è una battaglia spirituale piuttosto che una lotta politica. Perciò, vedendo ciò che abbiamo

di fronte, **dobbiamo pregare con fervore e intercedere per l'Ucraina e per la popolazione ebraica, affinché questa riconosca i segnali di pericolo e risponda al messaggio che i nostri instancabili collaboratori stanno divulgando.**

Vadim, direttore di Ebenezer Ucraina, sta aumentando la nostra azione operativa sul territorio ed altri membri saranno aggiunti ai nostri collaboratori per sostenere l'impresa. Durante le recenti sommosse, i membri del nostro staff hanno assistito ai danni provocati da briganti e sciacalli per le strade di Kiev. **Per favore, pregate per la protezione dei nostri collaboratori che continuano a lavorare**

in questo ambiente così ostile.

Continuano a distribuire aiuti umanitari insieme all'incoraggiamento, sempre più urgente, alle famiglie ebraiche a fare l'aliya.

In questi giorni di tumulto e incertezza per l'Ucraina, è fondamentale che gli ebrei partano per Israele adesso! Per favore, aiutateci con preghiere e aiuti finanziari.

Ricondurre in Israele una famiglia ebraica dall'Ucraina costa all'incirca 450 euro. considerate in preghiera l'eventualità di fare una donazione a favore del ministero dell'aliya dall'Ucraina e da altre dieci nazioni dell'ex Unione Sovietica, dove i collaboratori di Ebenezer sono al lavoro.



TUMULTO
IN UCRAINA

TUMULTO IN UCRAINA

I 30 novembre 2013 abbiamo visto iniziare un nuovo capitolo della storia dell'Ucraina. Quel giorno le forze speciali di polizia hanno soffocato una manifestazione di un gruppo di attivisti politici a Kiev, benché la gran parte di questi fossero solo studenti di scuola superiore.

Ora, dopo solo poche settimane, ci rendiamo conto di vivere in un'Ucraina diversa. Il cambiamento più radicale è avvenuto nelle ultime due settimane di gennaio, quando delle proteste pacifiche si sono tramutate in sommosse nel centro di Kiev, e gli uffici amministrativi regionali dell'Ucraina centrale e occidentale sono stati assaltati.

Nel bel mezzo delle proteste contro l'autorità attuale, gruppi nazionalisti e radicali hanno utilizzato della retorica antisemita, incolpando la 'mafia russo-ebraica' di tutti i problemi in Ucraina. Degli ebrei ortodossi, nei

loro caratteristici abiti, sono stati brutalmente assaliti da alcuni radicali mascherati, mentre altri protestanti hanno espresso apertamente il desiderio che tutti gli ebrei fossero espulsi dall'Ucraina. Alcuni genitori di Kiev si sono così spaventati che hanno deciso di tenere i propri figli a casa invece di mandarli a scuola o all'asilo. La sinagoga è sorvegliata da una squadra speciale per la sicurezza.

Vedere tutte queste cose mi aiuta a comprendere l'enfasi che Dio esprime verso il popolo ebraico, specialmente in passi come Zaccaria 2:6, quando li chiama a 'fuggire dal paese del settentrione'. Questa chiamata a 'fuggire' è ciò che stiamo cercando di aiutarli a realizzare.

Eppure gli ebrei che vivono nei villaggi o nelle città più remote non si rendono conto, a quanto pare, della gravità della situazione. Quando



Di **Vadim**
Direttore regionale per
l'Europa Orientale

abbiamo chiesto loro se volessero pensare all'aliya, non hanno risposto. L'Ucraina non ha sottoscritto gli Accordi di Schengen sui confini comuni e mantiene il pieno controllo delle frontiere. Con le autorità in grado di chiudere da un momento all'altro i confini dell'Ucraina, un'ulteriore complicazione che si abbatte sugli ebrei che vogliono uscire dal paese è quella di non possedere un passaporto internazionale.

Hanno bisogno delle nostre preghiere e del nostro sostegno. La vita in Ucraina per molte famiglie ebraiche è già dura senza gli effetti di queste proteste. Non possono nemmeno permettersi di pagare il viaggio fino al Consolato israeliano per organizzare i loro documenti. Aiutiamo coloro che vogliono fare l'aliya pagando per i passaporti, le visite al Consolato e il trasporto all'aeroporto il giorno della partenza. In questi tumultuosi ed incerti giorni dell'Ucraina, è indispensabile che gli ebrei partano per Israele **ora!**

ALCUNI FATTI SULL'UCRAINA

- » Kiev è la città più grande dell'Ucraina, con circa 2,8 milioni di residenti, di cui molti ebrei.
- » In Ucraina vivono circa 70.000 ebrei, che rappresentano l'undicesima più grande comunità ebraica del mondo.
- » Molti ebrei stanno considerando di partire per Israele, ma hanno bisogno delle nostre preghiere e del nostro sostegno.
- » Per favore, pregate che gli ebrei partano per Israele adesso!

Fonte: Jewish Virtual Library



Mi ha vista in sogno!

Se è questo che vuoi che faccia della mia vita, Padre, ti prego di darmene una chiara conferma in questo viaggio,' ho pregato. Dovevo proprio trovarmi a Kiev, in Ucraina, a cercare le famiglie ebraiche per comunicare loro la volontà di Dio di farle tornare in Israele?



Di **Melissa McCray**
Engage Stati Uniti

Avrebbero dovuto farlo i cristiani, ma proprio io ero stata chiamata apposta per fare questo lavoro? C'erano molte altre cose che potevo fare per servire il Padre. Volevo essere certa che quella fosse la Sua chiamata, perciò ho pregato in questo modo durante il primo giorno del viaggio di Engage Ucraina del 2013.

potuto vedere che stava accettando la volontà del Padre per la sua vita e il Suo piano di riportarla nella Terra Promessa! Dio sapeva esattamente cosa serviva al cuore di questa donna per aprirsi a ricevere il Suo

piano per lei, così come sapeva ciò che serviva a me! Toccare con mano l'aliya tocca sempre il cuore!

Due giorni dopo Egli ha risposto in un modo che non mi sarei mai aspettata. Mentre eravamo in casa di una delle famiglie ebraiche, la nonna ha interrotto la persona che traduceva per noi e ha detto: 'Sento di conoscere Melissa. So di averla già vista. Sì, ho visto la sua faccia in sogno!' Ero strabiliata! Dio mi aveva preceduta nel sogno di questa donna e mi aveva portata dritta in casa sua dall'altra parte del mondo!

Nello spiegare a questa donna il cuore e il piano di Dio per lei e per il suo popolo, grandi lacrime hanno cominciato a scorrerle in viso. Era profondamente commossa e ho



UCRANIA

Un ministero cristiano per aiutare il popolo ebraico a tornare in Israele



I genitori seguono i figli

Arsen e Gulea erano molto coinvolti all'interno della loro comunità ebraica a non avevano il desiderio di fare l'aliya. Ma i loro figli non volevano restare in Kazakistan.

Il loro figlio, Akim, è stato il primo a trasferirsi in Israele nel 2003, con un programma di rimpatrio dell'Agenzia Ebraica. Sei anni dopo la loro figlia, Takhmina, ha fatto l'aliya, si è inserita bene, si è sposata ed è diventata mamma. Questo ha portato Arsen e Gulea a riflettere sull'andare anche loro nella Terra Promessa. Ciò è stato di grande incoraggiamento per me, perché visitavo regolarmente la loro comunità e guidavo la preghiera in una chiesa locale per

l'esodo degli ebrei dal Kazakistan.

Era arrivato il giorno in cui le mie preghiere per Arsen e Gulea si esaudivano, mentre li aiutavo a raggiungere, con i loro bagagli, l'aeroporto di Almaty per il volo verso la loro vera patria.

Le vostre preghiere costanti e il vostro sostegno finanziario sono fondamentali per aiutare sempre più ebrei a trasferirsi in Israele.



Di **Zhansolu**
Responsabile per il Kazakistan



Riunione su un autobus a Gerusalemme!

Sull'autobus di ritorno dalla Conferenza Internazionale di Ebenezer, dopo una breve visita alla parte antica di Gerusalemme e al Muro del Pianto, ero seduta accanto ad una donna anziana. Ha detto qualcosa scherzando ed io mi sono girata per guardarla. Pian piano ho iniziato a riconoscerla:

'Da dove ha fatto l'aliya?' ho chiesto. 'Sono nata a Mosca, ma mi sono trasferita da Cherkessk in Israele alcuni anni fa,' ha risposto lei. 'Sarah ...?' Ho chiesto meravigliata.



Sarah quando l'abbiamo conosciuta.

Ricordavo la sua storia. Vladimir, il nostro Rappresentante Regionale nella Karačaj-Circassia, era impegnato nell'aiutare una chiesa locale a prendersi cura di lei, perché viveva in condizioni disperate. Dio ha impiegato diversi anni a farsi strada nel Suo cuore, con Vladimir che continuava ad incoraggiarla a fare l'aliya. Alla fine si è trasferita in una casa per anziani in Israele e da allora vive felicemente lì. Ha appena compiuto 73 anni, ma sembra più giovane di quanto sembrasse prima dell'aliya.

Chi altri, se non Dio, può organizzare simili incontri!



Di **Anya**
Capo-base a Pjatigorsk

Ci si incontra di nuovo: Anya e Sarah sull'autobus a Gerusalemme.



Sotto la Sua protezione!

Siamo molto grati a tutti coloro che pregano per la protezione di Dio sul nostro gruppo e le nostre famiglie e, ovviamente, su tutti i collaboratori di Ebenezer e i rispettivi cari in tutta l'ex Unione Sovietica. L'importanza di questo scudo di preghiera non deve essere sottovalutata!



Di **Volodya** e **Luba**
Responsabili a Rostov
sul Don

Il 29 dicembre, alla stazione ferroviaria di Volgograd è esplosa una bomba, seguita da una seconda esplosione su un minibus la mattina successiva, proprio durante l'ora di punta e in una parte popolosa della città. Il giorno precedente al primo attentato terroristico, Sasha, il nostro rappresentante regionale a Volgograd, era andato alla stazione con la moglie e i figli per portarli a far visita ai nonni.

All'inizio dello stesso mese, Dio ha protetto Sasha in un altro modo. Una pesante nevicata aveva

bloccato delle auto lungo l'autostrada Mosca-Volgograd e Sasha e il suo aiutante sono stati costretti a passare due giorni in macchina prima di essere soccorsi. Hanno avuto benzina appena sufficiente a mantenere accesi i motori per scaldarsi.

**Per favore,
continue a pregare
che Dio protegga i
nostri collaboratori.**



Il posto giusto dove vivere

Ho incontrato Yan e Alyona per la prima volta quando erano appena sposati. Ho parlato loro della chiamata di Sion e della volontà di Dio che andassero in Israele. Mi hanno risposto, allora, che avevano bisogno di 'tempo per pensarci'.



Di **Zhansolu**
Responsabile di Ebenezer
Kazakistan

Ci sono voluti dieci anni prima che si decidessero a fare l'aliya. Ora hanno due figlie e vogliono fare il miglior uso possibile delle loro qualifiche professionali. Abbiamo aiutato la famiglia coprendo le spese delle due visite al Consolato israeliano, andando a prenderli alla stazione, fornendo loro una sistemazione per la notte e accompagnandoli all'aeroporto per il loro volo per Tel Aviv.

Sono andati a vivere in Israele nella stessa città in cui il fratello di Yan, Gregory, ha vissuto per oltre 12 anni. Siamo sempre felici nel vedere delle famiglie riunirsi nella Terra Promessa e presto ci sarà un'altra riunione in questa famiglia, poiché anche i loro nonni stanno per fare l'aliya!



Un ministero cristiano per aiutare il popolo ebraico a tornare in Israele



RICERCARE LA VOLONTÀ DI DIO

Una delle funzioni vitali del Comitato del Fondo Internazionale di Emergenza Ebenezer è ricercare la volontà del Signore. Solo allora il Comitato può compiere il proprio ruolo di guida in modo responsabile, provvedendo una copertura efficiente e salda all'Amministratore Delegato, al gruppo internazionale e ai responsabili del ministero nelle nazioni.

La nostra responsabilità in qualità di Comitato è grande, perciò per scoprire la volontà del Signore dedichiamo parecchio tempo alla preghiera: *'Quando manca una saggia direzione il popolo cade'* (Proverbi 11:14). Ricerchiamo col cuore la Sua volontà, poiché non c'è altra direzione verso cui vogliamo camminare.

Nel mezzo degli eventi che si stanno verificando nelle nazioni, il popolo ebraico viene chiamato a tornare in patria dal 'paese del

settrionone', cioè l'ex Unione Sovietica, e da tutte le nazioni in cui è stato disperso. Se dobbiamo essere uno strumento nelle Sue mani in quei luoghi in cui Egli si sta muovendo, allora dobbiamo conoscere la Sua volontà e comprendere i tempi. L'aliya, il ritorno in Israele, è il Suo santo progetto, un piano del Suo cuore.

Perciò insistiamo per udire la Sua voce, per conoscere la Sua volontà. A volte non è facile da distinguere. A volte il



Di **Pete Stucken**
Presidente del
Fondo Internazionale di
Emergenza Ebenezer

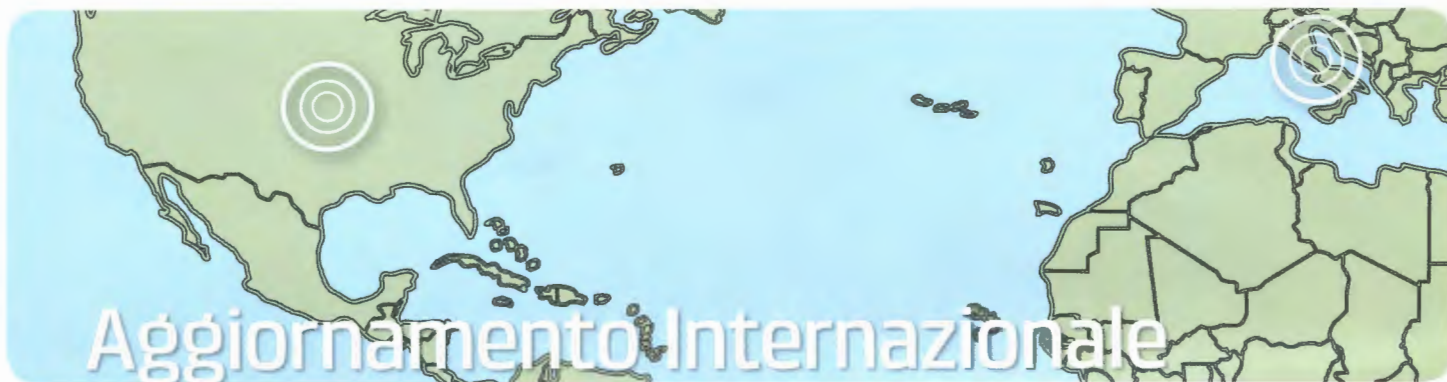
Signore ci fa crescere nella stima reciproca rivelando la Sua volontà un po' alla volta a vari membri del Comitato. Allora, discutendo tra noi e sostenendoci a vicenda come un unico corpo, i pezzi iniziano a combaciare e la comprensione comincia a farsi strada.

'Non aspettarono fiduciosi l'adempimento del Suo piano...' Salmo 106:13

Una frase di avvertimento da parte del salmista! Non dobbiamo scavalcare il Signore con i nostri piani, poiché le cadute sono una cosa seria. Dobbiamo essere pazienti, attendere che Lui riveli la Sua strategia e, quando parlerà, rispondere prontamente al Suo comando.

INTERNAZIONALE





India

I Bnei Manasse raggiungono Israele



Di **Deepa Thomas**
Coordinatrice
nazionale per l'India

Le parole di Geremia 31:8-9 mi hanno riempito il cuore alla vista dei 38 Bnei Manasse partiti per Israele il giorno di Natale: 'Ecco io li riconduco dal paese del settentrione e li raccolgo dalle estremità della terra... Una gran moltitudine, che ritorna qua...'

Questi sono stati i primi degli 899 Bnei Manasse che hanno ricevuto, di recente, il lasciapassare per fare l'aliya. È un privilegio per Ebenezer collaborare al ritorno in Israele di questa tribù, dispersa dopo 27 secoli di esilio, affiancando Shavei Israel, un'organizzazione ebraica guidata da Michael Freund, che sta finanziando e organizzando l'iniziativa.

Per i Bnei Manasse (i figli di Manasse) quest'aliya rappresenta l'impossibile che diventa possibile!

È la prova che Dio non li ha dimenticati e che farà sempre ciò che promette. I Bnei Manasse sono un gruppo di fedeli ebrei che erano troppo poveri anche solo per sognare di toccare le mura della loro amata Gerusalemme, ma non hanno mai abbandonato le loro radici ebraiche anche nella persecuzione e nell'estrema povertà.

Ognuno di loro racconta la stessa storia: *'Abbiamo sempre sognato Israele, considerandola la nostra patria...'* Il lungo viaggio dall'albergo all'aeroporto di Nuova Delhi, con Michael e il suo gruppo, è stato pieno di canti gioiosi su Sion.

Erano come quelli che sorridono e cantano di gioia (Salmo 126:2). La loro felicità risuonava sull'autobus:



Una madre con le sue due figlie della tribù dei Bnei Manasse

la gioia dell'aliya, la gioia dell'essere testimoni della fedeltà di Dio, la gioia di sentire il Suo sorriso durante il ritorno del Suo amato popolo nella Terra Promessa.

All'aeroporto tutto è andato bene, per l'immensa grazia di Dio. Mentre guardavamo l'ultimo degli olim passare per la porta di sicurezza, ho sussurrato (sapendo che non poteva sentirmi): 'Girati e facci un saluto.' Lui si è girato e ci ha fatto un grande sorriso, salutandoci con la mano. Mi sono venute le lacrime agli occhi mentre sentivo Dio così vicino... ed **Egli lo è sempre**, ogni volta che riporta il Suo amato popolo a casa!

INTERNAZIONALE



Deepa con tre bambini della tribù dei Bnei Manasse

Un ministero cristiano per aiutare il popolo ebraico a tornare in Israele



Italia

L'antisemitismo alimenta la paura

Recenti offese contro il popolo ebraico a Roma hanno alimentato la paura e la preoccupazione in tutta l'Italia. Appena prima della giornata internazionale della Memoria dell'Olocausto, sono state spedite tre teste di maiale ad importanti istituzioni ebraiche, tra cui la Sinagoga di Roma, l'Ambasciata israeliana ed un museo che teneva una mostra sull'Olocausto.



Di **Gianluca Morotti**
Coordinatore Nazionale
per l'Italia

Nei giorni successivi sono apparsi in tutta Roma dei graffiti antisemiti. Abbiamo replicato a queste manifestazioni antisemite esprimendo la nostra solidarietà al popolo ebraico attraverso una

lettera inviata alla Comunità Ebraica di Roma e all'Ambasciatore israeliano da parte di tutto il ministero di Ebenezer. Il nostro messaggio è stato: 'Chi offende voi offende noi.' Stiamo continuando a cogliere ogni opportunità per aiutare

e confortare il popolo ebraico in Italia, spronandoli a riconoscere il pericolo celato dietro questi attacchi e ad andare in Israele.



Stati Uniti

Aprire le vie dell'aliya

Lo scorso anno, abbiamo aiutato 289 ebrei a 'tornare' in Israele dagli Stati Uniti. In questo 2014, mentre andiamo avanti con il lavoro e cerchiamo delle aperture per un maggior numero di vie dell'aliya, possiamo anticipare che potremo aiutare molti altri a raggiungere la Terra Promessa entro la fine dell'anno.

Tra coloro che abbiamo assistito nel 2013 ci sono stati:

Tom e la sua famiglia: *Un mio amico è stato aggredito in*



Di **Debra Minotti**
Direttrice nazionale per
gli Stati Uniti

Florida e picchiato al punto di dover passare due settimane in ospedale. Gli aggressori gli hanno gridato molti insulti antisemiti. Personalmente, mi è capitato di sperimentare un antisemitismo non violento, come i commenti fatti da sconosciuti. In Israele posso essere ebreo senza vergognarmi e senza sentirmi inibito

Daniel e la sua famiglia: *Non c'è un posto migliore di Israele dove essere ebreo.*

Berdie, la maggiore di cinque sorelle sopravvissute ad Auschwitz: *Credo che ogni ebreo debba trasferirsi in Israele, perché è qui che tutto ha avuto inizio.*



Un ministero cristiano per aiutare il popolo ebraico a tornare in Israele

TUTTO CON LA PREGHIERA

UCRAINA IN TUMULTO ED EX UNIONE SOVIETICA

Non temere, perché io sono con te ... dirò al settentrione: 'Dà!'

Isaia 43:5-6

Vadim Rabochiy ci parla dei tumultuosi eventi dell'Ucraina: 'Gli ebrei che vivono nei villaggi o nelle città più remote non si rendono conto, a quanto pare, della gravità della situazione.'

Per favore, pregate per:

- La protezione dei nostri collaboratori in ex Unione Sovietica durante questo periodo di instabilità.
- Un risveglio all'interno del popolo ebraico.
- L'opportunità per l'aliya di emergere nel bel mezzo del tumulto.
- Le vie dell'aliya, che rimangano aperte.
- La protezione del Signore sui credenti locali che si schierano al fianco delle comunità ebraiche.

ESPANDERE L'OPERA

'Allarga il luogo della tua tenda, si spieghino i teli della tua abitazione, senza risparmio; allunga i tuoi cordami, rafforza i tuoi picchetti!' Isaia 54:2

Ringraziamo il Signore per le porte aperte e le nuove opportunità di sviluppare l'opera globalmente. L'aliya dalle nazioni continua a crescere e con essa il bisogno di sostenere il tutto in preghiera.

Per favore, pregate per:

- L'addestramento e la formazione dei nostri collaboratori, specialmente in Israele e Argentina.

- Il continuo intervento del Signore nel compimento dei Suoi piani. Lo lodiamo e ringraziamo per le benedizioni che ci ha donato finora.
- Shirley e Iris, che guidano gli olim ed offrono loro amore e sostegno.



Di **Elizabeth Webb**
Coordinatrice internazionale
di preghiera di Engage

- Gli olim, che continuano ad arrivare da tutto il mondo, affinché si stabiliscano con successo in Israele.

RICERCARE LA VOLONTÀ DEL SIGNORE

'Perciò anche noi, dal giorno che abbiamo saputo questo, non cessiamo di pregare per voi e di domandare che siate ricolmi della profonda conoscenza della volontà di Dio con ogni sapienza e intelligenza spirituale.' Colossesi 1:9

Tutti i membri del Comitato internazionale di Ebenezer hanno bisogno delle vostre preghiere per i giorni di sfida che stanno arrivando. Lo scorso anno abbiamo visto diversi cambiamenti nel Comitato:



Wendy Becket, dopo molti anni di prezioso servizio nel Comitato, ha lasciato il suo posto

per concentrarsi sull'espansione dell'opera negli Stati Uniti, dove serve nel Comitato nazionale come coordinatrice di preghiera.

Tre nuovi membri si sono uniti al Consiglio: Heriberto Gonzales (Messico), Abe Thomas-Oommen (India) and Joan Thomas (Regno Unito). Heriberto è direttore regionale per l'America Latina,

nonché pastore avente esperienza di direttore esecutivo per una grande azienda. Abe serve nel Comitato per l'Asia Sudorientale e l'Oceania ed è un pastore fondatore del movimento Exodus Church, che ha base a Kochi, nello stato del Kerala, con congregazioni in tutta l'India. Joan ha servito Ebenezer sin dall'inizio ed attualmente è coordinatrice internazionale di preghiera.

Per favore, pregate per:

- Il chiaro discernimento della voce del Signore mentre rivela le Sue strategie;
- La saggezza di Dio in ogni decisione e progetto.



Heriberto González
Messico



Abe Thomas-Oommen
India



Joan Thomas
Regno Unito

Mettere bene a fuoco

I più grande compimento delle profezie bibliche da 2000 anni a questa parte, sta avendo luogo davanti agli occhi del mondo, eppure questa generazione non riesce a vederlo. È forse perché la profezia biblica non viene insegnata nelle chiese, oppure c'è dell'altro?



Di **Tom Brooker**
Responsabile di Engage

La visione che ha questa generazione di Israele è il sintomo di un problema molto più grande trasmesso da molte generazioni. Non tocca solo Israele, ma anche la legge, il peccato e la grazia. Tocca le fondamenta della nostra fede. Cambia il carattere e la natura di Dio. Man mano che le generazioni passano, questo problema si trasforma nel credo di base della generazione successiva.

Negli anni, il punto focale delle Scritture si è spostato da Dio all'uomo. Le promesse e le profezie di Dio sono state deviate e il loro significato è stato distorto. È ciò che chiamano umanesimo. La morale, la cultura, le esperienze e la ragione umana hanno estrapolato delle menzogne dalla Parola di Dio.

Il risultato è che un'intera generazione non riesce a vedere la verità delle Scritture. La gran parte di ciò che le circonda è diventato un calderone di tradizioni pagane, rituali umani e verità personali, alimentate da versetti biblici isolati

che servono a convalidare qualsiasi prospettiva si voglia adottare.

Insegnare alla nuova generazione i piani di Dio per il popolo ebraico dovrebbe semplicemente consistere nell'indicare le profezie e lasciare che siano i fatti a parlare. Invece, diffondere questo messaggio richiede di ristabilire alcuni blocchi fondamentali della fede: Chi è Dio? Chi dice di essere? Chi è Yeshua (Gesù)? Cosa dicono di lui le profezie? Cos'altro annunciano le profezie? La risposta a queste domande dovrebbe essere ovvia, ma la fede di molti cristiani odierni non è basata sulla vera Parola di Dio.

Ciò vale particolarmente per i più giovani, che sanno solamente ciò che è stato loro insegnato.

Per vedere la verità c'è bisogno della rivelazione attraverso lo Spirito Santo, ma a volte ciò richiede di dover fare un'esperienza diretta, vedere, toccare, sentire. Si possono leggere le stesse parole, ma queste possono andare a scuotere tutti i pregiudizi.

È qui che entra in gioco Engage con i suoi programmi di cambiamento di stile di vita e di insegnamento, tutti progettati per aprire gli occhi alla nuova generazione!



ENGAGE

^{ישראל} engage:Israel

21 LUGLIO - 4 AGOSTO 2014

Età: 18 - 35+

Vieni con noi...

14 giorni avventurosi
in Israele

Un'esperienza che ha totalmente cambiato la mia vita... — James (Galles)



\$1590.00 USD*

all inclusive (*escluso volo a/r e alcuni pasti)

Espandere l'opera in Israele

Sei forse entrato nei depositi della neve? Li hai visti i depositi della grandine, che io tengo in serbo per i giorni della sciagura, per il giorno della battaglia e della guerra? **Giobbe 38:22-23**

Israele è la terra di cui Dio dice continuamente nelle Scritture, in modo unico, salvifico e profetico: 'È mia!' Questo include anche Gerusalemme.

Gerusalemme coperta di neve è sempre una visione speciale e ti dà una prospettiva completamente diversa della città. Mentre guardavo le tante immagini che avevo di fronte, sono stato guidato verso il passo scritto sopra, che parla profeticamente dei tempi di guerra e calamità.

Ad un recente incontro del Comitato nordico-baltico, è stata data una parola da parte

del Signore durante un tempo di preghiera:

'Mio è il principio e mia la fine. Ciò che ho iniziato lo porterò a termine. Davanti c'è un tempo di grande dell'incertezza, un tempo di grande sfida e di grande angoscia. Ma ciò che ho iniziato lo farò e lo compirò. Non temere, perché io sono con te. Ti farò conoscere le cose prima del tempo; ti avviserò e ti preparerò. Porgi con attenzione le tue orecchie e il tuo cuore alla guida del Signore, perché io ti mostrerò la via dove la via non c'è. **E tu gioirai vedendo che il tuo Dio ti precede, poiché la battaglia è mia.**

'Allarga il luogo della tua tenda... allunga i tuoi cordami, rafforza i tuoi picchetti!' Isaia 54:2



Di **Alan Field**
Amministratore delegato e
Coordinatore internazionale

Lo scopo principale dell'ufficio di Ebenezer di Gerusalemme è sostenere coloro che hanno fatto l'aliya, in modo particolare coloro che hanno difficoltà ad adattarsi alla loro nuova vita in Israele. Abbiamo anche un programma di aiuti umanitari che dall'ufficio di Gerusalemme provvede beni di prima necessità durante i periodi di guerra o conflitto.

L'importanza dell'ufficio aumenterà con l'aumentare dell'aliya. Shirley Lawrenson e Iris Goldman stanno facendo un lavoro straordinario nel sostenere coloro che hanno fatto l'aliya, che vengono soprattutto dall'ex Unione Sovietica, ma crediamo che ora sia tempo di accrescere e rafforzare ulteriormente il nostro gruppo in Israele, in preparazione dei tempi che ci attendono. **Per favore, pregate per Shirley ed Iris.**

L'incarico è impegnativo e richiederà delle preghiere fervide come pure dei sostegni di tipo pratico ed economico. Ci stiamo muovendo per fede, confidando nel fatto che Dio ha il controllo, e se Dio può spargere la neve sulla terra, può anche provvedere tutto ciò di cui abbiamo bisogno!

Operazione Esodo
Un ministero del Fondo di Emergenza Ebenezer

Operazione Esodo è uno strumento del Signore per incoraggiare e aiutare gli ebrei a fare ritorno nel paese di Israele dalle terre del nord e dalle nazioni e proclamare i piani del Regno di Dio per il loro ritorno.

Se desideri essere aggiunto alla nostra mailing list, contatta il nostro ufficio più vicino. La presente pubblicazione è **GRATUITA**, ma ogni donazione sarà accolta con gratitudine.

Ebenezer Emergency Fund International
Ebenezer House, 5a Poole Rd.
Bournemouth, BH2 5QJ, UK
Tel +44 (0) 1202 294455
enquiries@ebenezer-ef.org
www.operation-exodus.org

Ufficio in Italia
Ebenezer Operazione Esodo Italia
C.P. 56,
47121 Forlì
Tel +39 331-2449374
info@operazione-esodo.it
www.operazione-esodo.it

Per donazioni:
c/c postale n. 1000428753
intestato a:
Ebenezer Operazione Esodo Italia
IBAN: IT66L076011320001000428753

Ufficio Centrale in Svizzera
Fonds d'Urgence Ebenezer
Suisse
Case Postale 38, CH-1373
Chavornay
Tel +41 24 441 6960
office@ebenezer.ch

Ufficio in Ticino - Svizzera
Via Stramonte 14
CH-6853
Ligornetto
Cell +41 76 304 4455
Tel +39 0332 180 1468
ticino@ebenezer.ch